

Troppi incidenti sulle strade elbane

All'inizio della stagione - dopo aver citato gli inconvenienti che si erano verificati nel '97 (interventi della Polstrada, per sorpassi e per eccesso di velocità, incidenti, code di macchine lunghe vari Km. prima degli incroci ecc;) - proponevamo alcuni accorgimenti per attenuare la confusione lungo le strade elbane, come quello di sospendere o almeno diradare durante l'estate l'accesso ai pullman delle gite domenicali e degli autotreni dell'EURIT che giornalmente fanno la spola tra le cave e il porto di Portoferraio.

Nessun provvedimento è stato preso, per cui ora nessuno si deve meravigliare che quest'anno la situazione sia andata peggiorando, sia perché il numero delle macchine traghettate è aumentato (si parla di un 7% in più rispetto allo scorso anno), sia perché da quando è entrato in funzione il nuovo gasificatore, gli autotreni della N.U. degli otto comuni elbani convergono giornalmente verso lo svincolo che dal piano di Mola sale verso il Buraccio.

Abbiamo personalmente fatto parte della fila di macchine che avanzavano a passo d'uomo da Casa Marchetti al bivio Boni, impiegando quasi un'ora da Norsi a Portoferraio. E abbiamo personalmente visto gli incidenti lungo la salita delle Grotte e nel piano di San Giovanni. Non parliamo delle giornate degli incendi quando al traffico consueto si è aggiunto quello dei mezzi antincendio. Era quindi prevedibile che gli incidenti si sarebbero moltiplicati, come pure gli interventi delle forze dell'ordine. Soltanto la Polstrada ha rilevato 59 incidenti con 3 morti (uno dei quali rilevato dai Carabinieri) con 22 feriti e 11 soccorsi con 3 persone ferite trasportate d'urgenza all'ospedale. Sono state inoltre denunciate 12 persone per vari reati, elevate 775 contravvenzioni, 15 delle quali nei confronti di cittadini stranieri, e ritirate 67 carte di circolazione e 26 patenti di guida, di cui 12 per guida in stato di ebbrezza. Particolari effrazioni, oltre la velocità e i sorpassi, sono state causate dalla mancanza della distanza di sicurezza e della mano da tenere e dalla abitudine che sta dilagando dell'uso del cellulare durante la guida. Frequente la circolazione in sovrappeso dei mezzi pesanti.

Per le cinture e i caschi di sicurezza sono state effettuate due settimane di controlli mirati, una di lu-

glio e l'altra di agosto. Riguardo il controllo nei confronti dei ciclomotori. Sette pattuglie della Stradale sono state impegnate ad agevolare il transito dei mezzi di soccorso in occasione degli incendi; la vigilanza non ha riguardato soltanto le strade, ma si è estesa anche agli esercizi pubblici connessi con la circolazione stradale, effettuando 9 controlli durante i quali sono state elevate 3 contravvenzioni al T.U. delle leggi di P.S. Un lavoro quindi che ha richiesto un grande impegno da parte dei 13 effettivi della Polizia Stradale, rafforzati nei mesi di Luglio e Agosto, ai quali si riferiscono i dati sopra riportati, da altri 4 agenti aggregati provenienti dal continente. Nei due mesi sono state effettuate 198 pattuglie che hanno comportato una percorrenza che si aggira sui 24 mila Km.

Negli stessi mesi al Pronto

Soccorso dell'Ospedale si sono presentate 319 persone nella maggior parte in seguito ad incidenti stradali.

In questo modo l'Elba si sta squalificando. A chiglia la rassa dei pullman che per trattenerli pochi giorni anche nel mese di settembre sono continuati a venire da tutte le parti d'Europa? A chi giova traghettare camper e roulotte oltre quelle che da un anno all'altro stanziano già nei numerosi posteggi disseminati in tutta l'Elba? I mezzi motorizzati della Provincia, come i tagliaerba, quelli agricoli e le ruspe dovrebbero operare e spostarsi soltanto nelle prime ore della mattina, come pure gli autotreni e tutti i mezzi pesanti, compresi quelli della N.U.

Non ha tutti i torti Ernesto Castells, di cui abbiamo pubblicato una lettera nel numero scorso, quando scrive che "l'Elba dovre-

be adottare strategie turistiche atte a scoraggiare coloro che sbarcano solo per produrre spazzatura in più, per intasare la rete viaria, per aumentare i consumi di acqua e le statistiche di presenza". Stiamo parlando del traffico lungo la provinciale, ma potremmo continuare con la mancanza di posteggi nei centri abitati e in prossimità delle spiagge, con le macchine parcheggiate per chilometri lungo la provinciale (v. la Biodola) e in particolare della confusione a Portoferraio nella zona del porto dove confluiscono tutte le macchine in arrivo e in partenza e dove il traffico pur regolato dai Vigili Urbani con la collaborazione della Stradale, è sempre intenso, specialmente quando avviene il cambio settimanale dei turisti stranieri e nel grande esodo di fine agosto.

A.P.

Verso una gestione unica delle acque?

La Comunità montana sembra essere orientata verso la gestione unica delle risorse idriche dell'Elba. E in fatto di scelte appare oggi in prima posizione l'Asa (Azienda per i servizi ambientali) di Livorno.

Varie circostanze che si sono verificate nelle ultime quarantott'ore fanno propendere per una soluzione del genere. Prima di tutto l'orientamento del Consiglio d'amministrazione dell'Atto (Ambito territoriale ottimale) che raccoglie le maggiori amministrazioni comunali della costa tirrenica e nel cui organismo l'Elba è rappresentata dal sindaco di Portoferraio Fratini e dall'assessore alle Risorse idriche dell'ente comprensoriale elbano Cristina Berti. Il Cda, infatti, si è espresso a maggioranza perché si andasse nella direzione di una gestione unica delle risorse idriche nella riunione che si è tenuta in queste ultime settimane a Livorno. E proprio nello stesso periodo ecco che l'Asa disconosce la propria origine municipalizzata che finora l'aveva costretta ad occuparsi delle sorti livornesi per divenire sotto tutti gli aspetti una società per azioni vera e propria. Tutto lascia presupporre che un'operazione del genere avvenga per preparare l'ente livornese ad assumere una fisionomia più provinciale che non cittadina come era avvenuto finora. Un'altra considerazione va aggiunta a favore della nostra tesi iniziale. Le affermazioni rilasciate dall'assessore alle Risorse idriche al "Tirreno" al termine della riunione che la medesima Asa aveva

promosso a Livorno nei primi giorni di ottobre. "Ritengo che la direzione che porta alla gestione unica Asa - ha dichiarato Cristina Berti - sia al momento la strada più percorribile che ci si para davanti. E' vero che bisogna ancora discutere perché niente è definitivo, ma si tratta di mettere a punto alcuni dettagli che non sono per niente secondari". E l'assessore della Comunità montana alludeva al trattamento del personale (circa una trentina di dipendenti che ora sono trattati dall'ente comprensoriale elbano) che passerà automaticamente (qualora si preferisca per una simile decisione) all'ente subentrante oltre che alla gestione vera e propria della risorsa e dell'approvvigionamento dell'utenza isolana.

Infine non si può non fare i conti con il fatto che la Comunità montana ha perduto la vocazione di occuparsi di acqua. Cioè si ritaglia addosso sempre più il ruolo di ente programmatore, ma si vuole togliere la delega e quindi passare il testimone della gestione a altri. "In verità - ha rilevato ancora l'assessore Berti - l'Intercomunale elbano non ha più il mandato di occuparsi direttamente di risorse idriche. È giunto il momento di organizzarci a passare le consegne ad altri". E questi ultimi, oggi come oggi, appaiono essere i responsabili dell'Asa livornese. E per un soggetto che si avvicina, un altro se n'allontana. E questo sembra che sia il destino del Cigri, il consorzio intercomunale

della Val di Cornia cui fa parte anche l'Elba, consorzio che in questo periodo rifornisce d'acqua la condotta sottomarina che da Piombino arriva a Cavo e da qui a Portoferraio. I rapporti tra i dirigenti di Viale Manzoni e quelli della Val di Cornia si sono ultimamente guastati.

Ad ammorbare ulteriormente l'atmosfera ci si è messo anche un contenzioso giudiziario per una storia relativa all'aumento di tariffe richiesto dal Cigri da far pagare all'utente elbano. Un aggravio di bolletta che gli amministratori dell'Elba non hanno inteso adottare, da qui il ricorso all'avvocatura di Stato per risolvere la questione. Nell'attesa che la vicenda sia chiarita dal giudice, arriva oggi un segnale di apertura con Livorno. Della questione in ogni caso se n'occuperà l'assemblea dell'intercomunale. Di positivo c'è che si discuterà dell'argomento avendo davanti molti mesi prima di arrivare alla prossima stagione turistica, quando le strutture dell'Elba saranno chiamate a sopportare un'eccezionale pressione di presenze stagionali. Sperando che tutto vada nel verso sperato. Intanto un'altra azione forte: "Il mio augurio - ha concluso Cristina Berti - è che l'Elba faccia parte con il proprio capitale alle azioni pubbliche dell'Asa spa e quindi abbia rappresentanti in seno al Consiglio d'amministrazione a testimoniare ulteriormente il recente indirizio".

L.C.

La Sanità elbana avrà una sua zona specifica

Si fa strada per l'Elba l'ipotesi che si crei una zona sanitaria alla stessa stregua delle altre zone in Toscana con budget e capacità gestionali. Lo ha dichiarato Carlo Melani, presidente della IV Commissione consiliare della Regione toscana al termine di una riunione che la stessa Commissione della Sanità del Consiglio regionale aveva indetto. Per saggiare il polso della situazione i responsabili della Sanità della Regione hanno tenuto alcune riunioni con i soggetti interessati per un quadro generale della situazione e per vedere quali interventi operare sul territorio alla luce anche degli episodi che si sono verificati nell'ospedale civico di Portoferraio.

Sono stati infatti chiamati a Firenze a sedere allo stesso tavolo la direzione dell'Azienda Usl n.6, i responsabili dell'area e gestione sperimentale dell'Elba e il responsabile del presidio ospedaliero di Portoferraio. Inoltre sono stati invitati a Firenze i sindaci dell'articolazione dell'Elba, le organizzazioni sindacali mediche regionali e provinciali insieme con gli operatori sanitari del presidio ospedaliero di Portoferraio.

Tutto questo avviene in previsione della definizione del nuovo Piano sanitario regionale che entrerà in vigore nel triennio 1999-2001. "Se il Consiglio regionale deve assumere delle decisioni - ha detto Carlo Melani - esso deve avere le giuste informazioni e quindi un quadro completo della situazione dell'Elba".

Nel corso dell'incontro tra i dirigenti dell'Usl n.6, i responsabili del presidio ospedaliero di Portoferraio, dell'Asa e della zona Elba si è rilevato che la specificità dell'Isola, impone una nuova filosofia, in altre parole "la necessità che l'isola si apra all'esterno, senza rincorrere l'obiettivo d'aver tutto perché non sempre la presenza fa la qualità". E' fuori dubbio che

accanto ad una sanità squisitamente ospedalocentrica (con le sue carenze soprattutto in tema di Pronto soccorso ed Emergenza-Urgenza) occorre potenziare la sanità territoriale. E l'Usl sta lavorando ad un "Progetto Elba". La filosofia è appunto quella di aprirsi all'esterno e punta ad una razionalizzazione dei servizi senza dimenticare l'importanza del rapporto medico-paziente.

Ma di quale rapporto si può parlare davanti ad un personale medico e infermieristico sempre sotto organico? "La situazione complessiva - ha precisato il presidente della Conferenza dei sindaci Giovanni Fratini - non è drammatica ma è però preoccupante, resa ancora più incerta dalla mancanza di informazioni chiare e trasparenti da parte dell'Azienda che non permette un controllo qualitativo e quantitativo sui dati. Se i settori vitali della Sanità sono sotto organico non è possibile parlare di rapporto qualità-quantità". Inoltre hanno evidenziato i rappresentanti del sindacato dei medici "è vero che la professionalità va di pari passo con l'aggiornamento, ma i medici e infermieri costretti spesso a lavorare all'osso non possono permettersi d'ammalarsi, figuriamoci di andare a dei corsi". Tra le specifiche richieste che sono state avanzate nel corso della riunione segnaliamo quella di un unico responsabile per la zona Elba, di una politica d'incentivi e garanzie per consentire la continuità del personale sanitario, del superamento dei primari cosiddetti a scavalco, di un budget ad hoc per le necessità sanitarie dell'Elba.

Un incontro utile quello di Firenze, dunque, in vista dei lavori della IV Commissione per l'approvazione del nuovo piano regionale. "Del resto - ha concluso Melani - la Regione si era fatta carico di questo problema, infatti la nuova legge di riordino del Servizio

sanitario regionale individua quale impegno prioritario da definire nell'ambito dell'atto di programmazione un fondo speciale per sostenere i programmi regionali finalizzati alla valorizzazione e qualificazione dell'assistenza nelle zone insulari e montane".

Dopo le audizioni in Commissione Sanità - come ci fa conoscere un comunicato stampa - i consiglieri regionali Leopoldo Provenzani e Paolo Bartolozzi di Forza Italia, hanno dichiarato: "Si faccia un progetto serio per la sanità elbana assegnandole maggiori risorse! Non è possibile che si possa continuare a gestire la sanità all'isola d'Elba senza tener conto del fatto che nei mesi estivi l'utenza quantuplica, determinando un carico di lavoro eccessivo e in taluni casi insopportabile per il personale, per altro altamente qualificato, che attualmente opera nell'Ospedale isolano". Le carenze di personale e di altre attrezzature devono suggerire l'adozione di provvedimenti da parte della Regione e dall'Azienda Usl 6 di Livorno, affinché venga potenziato l'ospedale urbano. Coloro che pensano ad ipotesi diverse e riduttive volte a trasformare l'Ospedale di Portoferraio in un grande pronto soccorso, è bene che sappiano che noi ci opporremo a questo disegno. Non si può continuare a fare scelte ragionieristiche quando l'obiettivo è offrire al cittadino servizi adeguati in relazione alla specificità del territorio isolano.

E' inutile che la Giunta Regionale in alcune sedi sottolinei la peculiarità della condizione insulare e montana dell'Isola d'Elba senza poi prendere provvedimenti appropriati e conseguenti; né si può continuare con una politica di tagli al personale e ai servizi nel momento in cui occorrono maggiori risorse, maggiore personale e maggiori apparecchiature nell'Ospedale elbano".

Sul ticket del Porto di Piombino

Non appena fu insediata l'Autorità Portuale di Piombino fu ventilata la proposta di istituire un ticket per le auto e i passeggeri in transito verso l'Elba. La reazione degli operatori turistici e delle categorie socio-economiche elbane contro quella che allora sembrò una innovazione destinata a danneggiare gli interessi del movimento turistico, fu immediata. Evidentemente - vista la reazione suscitata - quella proposta fu per il momento accantonata per essere ripresentata ora con decorrenza 1° ottobre per quanto riguarda i veicoli e rimandata al 1° giugno del '99 per i passeggeri, esclusi i residenti. Mille lire per moto e ciclomotori, mille e cinquecento per motofurgoni, macchine, camion, caravan e pullman; quando sarà il momento anche i passeggeri pagheranno mille lire, mentre per i croceristi il ticket sarà di 2.500 lire. La pillola amara è stata

indorata con la necessità di migliorare le strutture portuali, intanto per Piombino e in seguito anche per Portoferraio e Rio Marina quando anche all'Elba sarà istituita l'Autorità Portuale (Porto Azzurro non si è ancora pronunciato).

I miglioramenti portuali di Piombino riguardano soprattutto nuovi parcheggi, locali igienici di sosta passeggeri e della costituenda stazione marittima. Successivamente sarà la volta dell'isola, i cui porti potranno avere anch'essi dei miglioramenti alle strutture, per il momento pressoché inesistenti, esclusi pontili.

Con queste premesse sembra che il nuovo balzello sia pacificamente accettato, tanto è vero che il Presidente dell'Associazione Albergatori ha detto che si tratta di importi minimi che non incideranno più di tanto sulle spese dei vacanzieri. Certo se si pensa a come sono sempre stati trattati gli Elbani

dai Piombinesi, e se gli introiti verranno utilizzati - come da accordi ben precisi - per migliorare le strutture portuali di Piombino e successivamente per quelle dei porti elbani, ben venga il ticket. Una volta c'era sul porto adiacente al bar la cosiddetta stazione marittima che fu chiusa perché per poco non colava addosso ai passeggeri; rimase solo uno sconco gabinetto che fu eliminato quando fu costruita la nuova stazione ferroviaria, nella quale era stato previsto anche un bagno, che in pratica non fu mai utilizzato. Non parliamo delle soste sul porto in attesa delle navi, senza sapere dove ripararsi in caso di sole o pioggia, senza una sala d'aspetto, senza una panca per sedersi. Questo è stato il porto di Piombino per cinquant'anni.

Se il ticket contribuirà ad eliminare gli inconvenienti finora sopportati dagli Elbani, sarà il benvenuto.

Una proposta per la litoranea Bagnai-Nisporto

L'amministrazione comunale di Rio Elba ha stanziato un miliardo e trecento milioni per una serie di lavori che sono iniziati nel mese di settembre; anzitutto è stata asfaltata la strada che collega Nisporto a Nisportino. Il programma prevede di effettuare una serie di interventi nelle strade del centro storico: smantellare l'asfalto in piazza del Popolo, via Galletti e via Garibaldi per far posto alle lastre di porfido; altrettanto è previsto per le vie del Fiore, del Contrasto e Taddei, dopo che saranno state rifatte le vecchie fognature; anche le vie Verdi e del Risorgimento saranno di nuovo ricoperte. L'esempio è venuto da Portoferraio il cui centro storico è stato sventrato, lungo la calata Mazzini per predisporre gli impianti per la fornitura di acqua, luce, telefono, e davanti al palazzo comunale, dalle scalette della Misericordia fino a piazza Cavour, per il ripristino delle lastre di granito al posto dei sampietrini (una innovazione poco felice) che a distanza di pochi anni si erano dissestati. Quindi - per tornare alle strade di Rio - una serie di lavori senza dubbio utili, destinati a dare un assetto più dignitoso al centro storico, per adeguarlo alle altre strade già ben sistemate dalla precedente

amministrazione.

L'unica opera pubblica prevista in una frazione fuori dal centro storico è quella che riguarda il collegamento del bivio di Nisporto con quello di Nisportino. Allora la panoramica Bagnai-Nisporto è ormai definitivamente abbandonata a se stessa? Non credo che negli ultimi anni abbia subito qualche miglioramento. Oltre ad essere in qualche tratto più simile ad una torrente che ad una strada, è sempre stata poco consigliabile per la mancanza di guardare lungo gli strapiombi più pericolosi. Che fine ha fatto la convenzione tra la Provincia e l'amministrazione di Rio per migliorarne le condizioni mediante una comune collaborazione? Si capisce che il comune ha tutto l'interesse di concentrare su Rio i rapporti commerciali e turistici con le due frazioni di Nisporto e Nisportino. Ma l'amministrazione Provinciale, alla quale è demandata la gestione della rete viaria dell'isola, non può accantonare definitivamente il progetto della litoranea Bagnai-Cavo, l'unico tratto rimasto inattuato lungo la costa dell'Elba, di cui si è sempre decantato la bellezza panoramica e i vantaggi dal punto di vista turistico di completare l'anello stradale che circonda l'Elba. Una strada la cui realizzazione

più di venticinque anni fa sembrava già imminente, tanto che Raffaello Brignetti, nella guida dell'EVE uscita nel '72, così scriveva del Cavo: "Villaggio quasi fiabesco e di sogno, mèta e partenza (e maggiormente lo sarà appena ultimata la bellissima via panoramica Portoferraio-Bagnai-Cavo) per le più belle gite o escursioni del comune di Rio Marina" ("Questa è l'Elba", pag. 135).

Ci rendiamo conto delle difficoltà che fino ad oggi hanno impedito la completa realizzazione della strada; tuttavia riteniamo che oggi la situazione sia più propizia, anche in seguito alla istituzione del Parco dell'Arcipelago, ma soprattutto pensando agli interventi, di cui alcuni anche cospicui, che l'Unione Europea sta facendo con una certa frequenza per la valorizzazione dell'Elba. Un primo passo potrebbe essere intanto la sistemazione del tratto Bagnai-Nisporto, una strada già tracciata che attende di essere messa in grado di essere percorsa da ogni tipo di macchine, non solo dai fuoristrada. Una proposta che dovrebbe essere fatta propria da un Ente locale qualificato per farsene promotore presso la Provincia e la Regione.

A.P.

"Alter Ego"

di Cesare Giacomo Toso

La vita è acqua in cui si nuota a fatica, aria che si prende gli esseri umani per muoverli a suo piacere, burattini leggeri, privi di nerbo per empito di impotenza, preda della noia e del capriccio. Un isolano sa che la dolcezza e il suono della speranza stanno solo nell'onda che si ritrae dalla sabbia e dai sassi per riprendere il largo. Queste le riflessioni suggerite dalla lettura di "Alter Ego", dei canti di Cesare Giacomo Toso pubblicati da poco, messi non rispettando le date. Intrecci d'ombre tenere e sprazzi di sole non seguono il calendario se sono nudo ricordo, giacché l'oblio della visione si è oscurato e l'esistenza colpita ha parlorio un altro se stesso. Il quale snoda il suo percorso, spentosi il panorama esterno, su un'acqua salata con sponde affollate di sentimenti che attendono; tutto è interiorizzato e al deserto liquido fa riscontro uno spazio ognora ristretto: quello chiuso di uno studio o l'aperto del balcone sul mare di zia Emma. Con parole non ingabbiate, suggerite dall'ignoto, Toso fa vibrare in modo toccante la precarietà dell'esistenza. Dio, menzio-

nato una sola volta, è presente in ogni cosa, airone o albicocca, donna o nuvola, fogliame o ghiaia. Egli cammina in una ragnatela di parole e batticuori costruita da emozioni ed eventi ampliati dal ricordo. Lo spazio esterno è quello dei suoni: il linguaggio delle cose e degli animali, la voce dei cari, l'immagine fotografata prima che l'oblio s'abbuiasse: «è il ricordo il mio amante più bello». Muoversi a tentoni vuol dire anche sentire il profumo di fiori passati credendo di calpestare quelli dell'oggi; e non poter più vedere «come spunta e fiorisce / una gemma a primavera». Ora fa il cammino con mani «chiodate»: ah, gli scarponi per i sentieri montani del Trentino! Talora gli capita di toccare un metallo, ne ha gelide ferite: i ricordi della neve di un tempo con la paura de «la bianca morte». La sua memoria non cerca un porto, ma la propria rada, luogo sicuro fra terra e mare. Talora il linguaggio ha l'asprezza di certe bacche della macchia elbana, chiama «ruvide» le lune. I segni lasciati dentro da un «amore goduto» e quelli di un «amore inventato» provocano un divario da languore: si sa, «l'anima

dei poeti / è l'afflato che vive / dei dolori». Epperò, vedi "Lirica Epistolare", vi è anche ironia: lo stato di mente e di cuore che può dare soccorso, quel gioco sottile e benefico che fa superare disagi e difficoltà. La rosa, simbolo di un cuore arrossato dall'amore, apre e chiude queste "voci da Via Guerrazzi": «cerco un segno tuo / in tutte l'altre cose», dice; e in "Principessa" l'amata è la «costante» matematica, elemento vivo nella realtà misteriosa, specie di 3,14 per il quale qualsiasi indicazione dev'essere moltiplicata. È in "Cosa resta del giorno", diremmo, il momento più alto di questo canto, lo strumento di misura con cui lavorare "ad maiora". Ancora con i frutti dell'Amore. Dice Guido Cavalcanti, «Amore ha fabbricato ciò ch'io limo». MANRICO MURZI

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

Vivo successo del Triathlon Cup Isola d'Elba

La partecipazione di Paolo Brosio di "Quelli che il calcio" ha esaltato l'immagine di Marina di Campo in TV

La quinta edizione del "Triathlon Cup Isola d'Elba", organizzata dalla Promosport con la collaborazione del Comune di Camponell'Elba, quest'anno ha presentato una novità: sabato 3 ottobre si è svolto il "Triathlon Olimpico", gara consistente in 1.500 metri di nuoto, 40 chilometri di ciclismo e 10 di corsa podistica; domenica 4 lo "Sprint Open", gara ridotta a 700 metri di nuoto, 20 chilometri in bici e 5 a piedi. A dare notorietà alla manifestazione e quindi accrescerne il successo, c'è stata la presenza della RAI che riprendendo dei momenti della gara del concorrente speciale Paolo Brosio per fare risaltare le sue... straordinarie doti atletiche, ha dato modo di presentare nella trasmissione televisiva "Quelli che il calcio" condotta da Fabio Fazio, alcune fasi dello "Sprint Open". Grazie alla presenza di Paolo Brosio, dalla manifestazione, è scaturito anche un importante messaggio promozionale turistico, per le immagini di Marina di Campo presentate nella trasmissione televisiva che è seguita da diversi milioni di spettatori. Scroscianti gli applausi da parte della numerosissima folla durante i passaggi nelle gare di ciclismo e a piedi, del simpatico giornalista di "Quelli che il calcio". La sua "performance" è stata premiata dal sindaco Piero Pertici con un trofeo in granito raffigurante l'Isola d'Elba. Circa cinquecento gli atleti che hanno preso parte alle due competizioni. Allo

classificato primo Nicola Carpanese. La gara di domenica è stata vinta da Vincenzo Lardinelli, seguito da Nicola Carpanese e Davide Malai; tra le donne, prima Silvia Gemignani, seconda Manuela Ianesi, terza Elena Spaggini.

"Sprint Open" hanno partecipato atleti famosi come Panetta, Lambruschini, Barsaghi e il nuotatore azzurro Sacchi. La gara di sabato, ha visto la vittoria nella categoria Junior di Daniele Fiorentini e Martina Dogana, mentre tra i Senior si è

classificato primo Nicola Carpanese. La gara di domenica è stata vinta da Vincenzo Lardinelli, seguito da Nicola Carpanese e Davide Malai; tra le donne, prima Silvia Gemignani, seconda Manuela Ianesi, terza Elena Spaggini.

Gara ciclistica

(U.G.) Organizzata egregiamente dall'Ass. Sportiva "Elba Ovest" si è svolta il 27 settembre l'annuale gara ciclistica Gran Fondo M.T.B. a cui hanno partecipato 430 corridori venuti da tutta Italia. La corsa si è svolta su un percorso durissimo, costituito in maggior parte da salite con strade sterrate quali quelle di S. Ilario, Monte Perone, Piano del Canale, Cave di S. Piero, Monte S. Martino, Monte Tambone, Monte

Orello. Questi i primi tre classificati nella sezione dilettanti (percorso corto) 1° Giacomo Tommasi, 2° Gian Luigi Adriani, 3° Massimiliano Retali. Nella sezione professionisti (percorso lungo) 1° Dario Cioni, 2° Fabrizio Vannucci, 3° Alessandro Fontana.

Lutti

Lasciando un caro ricordo di sé è deceduta all'età di 95 anni, Ilva Spinetti vedova di Angiolo Baldetti che per nell'affondamento del piroscampo Sgarallino, su cui era imbarcato in qualità di nostromo. Al figlio Comandante Franco e alla sorella Marisa sentite condoglianze.

Unanime compianto ha suscitato la scomparsa di Giordina Saerie, molto apprezzata per la gentilezza d'animo. Ai fratelli Angelo, Beppino, Romano e alle sorelle Nini, Luisa, Jolanda, il nostro sentito cordoglio.

Alla veneranda età di 98 anni è deceduta Paolina Spinetti ved. Catta, persona benedetta da tutti. Ai figli, Lido Alberto le nostre condoglianze.

Beneficenza

Gigliola e Francesco in memoria dei loro cari hanno elargito L. 200.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Goffredo Giovanni Costa la moglie e le famiglie Paolini, Cavanna e Lelli hanno elargito L. 500.000 per l'acquisto della TAC.

In ricordo di Vigo Guelfi e Gina Mettini, nell'anniversario della loro scomparsa, la figlia Mirella ci ha inviato da Livorno L. 100.000 per l'Asilo infantile Tonietti.

In memoria di Luigi Tribocco la moglie ha offerto alla Parrocchia di Santo Stefano alle Trane L. 100.000 per la costruzione della sala parrocchiale.

Silvia e Gian Marco DAMIANI insieme ai genitori Riccardo e Lina ed alla nonna Maria partecipano con grande dolore alla scomparsa della loro indimenticabile TATA

Ilva Marganti

e sono vicini alle Sorelle Anna e Clara che tanto amorevolmente l'hanno assistita.

Genova 11 ottobre 1998

L'Europa guarda all'Arcipelago: finanziato un progetto per la tutela della biodiversità

È stato presentato a Firenze, nella Sala Consiliare della Regione Toscana, alla presenza dell'Assessore all'Ambiente Claudio Del Lungo, il primo progetto finanziato in Toscana sulla misura comunitaria LIFE Natura,

"Capraia e isole minori della Toscana, tutela della biodiversità". Gli interventi previsti sono localizzati tutti all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, a Capraia e su quasi tutti gli isolotti minori

(Cerboli, Palmaiola, Lo Scoglietto, isola dei Topi ecc.).

Il progetto (per un importo complessivo di circa 900 milioni, di cui quasi 200 finanziati dal Parco) è finalizzato al mantenimento e al miglioramento delle condizioni ambientali per proteggere e incrementare la presenza di specie animali e vegetali oggi in pericolo, dal rarissimo gabbiano corso alle gallerie ad oleandro individuate a Capraia, che rappresentano, ha detto l'assessore Del Lungo, l'unico sito conosciuto in Toscana e quasi sicuramente la stazione più a nord del Mediterraneo dove l'oleandro è localizzato allo stato naturale.

"Una spiacevole sorpresa che aumenta l'importanza del patrimonio naturale del nostro arcipelago - ha detto Marino Garfagnoli in rappresentanza del presidente Tanelli, impegnato in una riunione a Roma sulla vicenda delle aree minerarie - questo primo progetto LIFE ammesso al finanziamento dall'Unione Europea costituisce, per completezza di interventi e per importanza scientifica, un valido auspicio sul futuro ruolo del Parco nella conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale dell'Arcipelago Toscano".

Marciana Marina Impianto sportivo per il calcio e altre discipline

Sta nascendo nella zona del Ruotone, un impianto sportivo all'altezza dei tempi per praticare il calcio, ma anche per altre discipline sportive. Lo ha deciso l'amministrazione comunale guidata da Giovanni Martini che ha affidato la progettazione e la direzione dei lavori all'architetto Federico Mazzei. L'inizio dei lavori è già avvenuto. Nell'impianto è prevista l'illuminazione con 6 proiettori da 2000 W che potranno permettere di effettuare nel nuovo impianto anche manifestazioni in notturna, non soltanto sportive. Nel progetto è prevista la ristrutturazione del fabbrica-

to esistente adibito a biglietteria, permettendo così di realizzare nuovi servizi igienici per il pubblico. La costruzione di una nuova struttura per la sede sociale e per un magazzino deposito di servizio per il custode dell'impianto. Inoltre la costruzione di nuovi accessi alle tribune e un'area di servizio. Nel terreno circostante saranno realizzati camminamenti e rampe di accesso, pavimentazioni, muri di sostegno in pietra a faccia vista con posizionamento di fioriere e aiuole. La spesa supera di poco 250 milioni.

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Piu Viaggi FIDES
Loc. Concia di Terra - Portoferraio
T 930980 - 930982

TARIFE VOLI DI LINEA ANDATA E RITORNO	
New York	L. 675.000
Bangkok	L. 975.000
Londra	L. 299.000
Brasile	L. 1.250.000

OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

San Piero

Lutto

È deceduta nei giorni scorsi, dopo lunga malattia assistita amorevolmente dal marito Michele, Gina Spinetti nei Testa di anni 76. Lascia un buon ricordo di sé. Al marito, al figlio Alberto e agli altri familiari sentite condoglianze.

La sosta della Nave Scuola "Vespucci" e dell'incrociatore "Vittorio Veneto" con a bordo gli allievi dell'Accademia Navale

In rada anche la "Palinuro" e altre navi scuola.

Nell'occasione si sono svolte regate Onorificenza del Rotary alla "Vespucci"

Il 2 e 3 ottobre le Navi "Amerigo Vespucci" e "Vittorio Veneto", di ritorno dalle crociere di addestramento, hanno fatto sosta nella rada di Portoferraio, prima di raggiungere Livorno, da dove erano partite con a bordo gli allievi dell'Accademia Navale.

Insieme alle due navi hanno gettato le ancore nella rada, le navi scuola "Palinuro", "Corsaro II", "Stella polare", "Caroly" e "Capricia". Nell'occasione il Comitato Circoli Velici Elbani in collaborazione con la Sezione U.N.U.C.I. e con il patrocinio del Comune di Portoferraio, ha organizzato il 3° Trofeo Amerigo Vespucci e la XV Regata Velica Nazionale Interforze. La manifestazione si è svolta con il seguente programma: Venerdì 2 presso la Linguella, alle ore 18,00 Concerto della Fanfara dell'Accademia Navale, alle ore 19,00 Cocktail offerto dal Comune. Sabato 3 alle ore 9 Briefing dei regatanti sul Piazzale

Buccari, ore 11,00 Partenza della Regata nella rada, giro di boa a Marciana Marina, ore 17,00 Premiazione del Trofeo presso la Linguella.

Purtroppo, alcune iniziative che dovevano essere di piacevole contorno alla partenza delle regate, non hanno avuto luogo perché un'acquazzone abbattutosi su Portoferraio nella mattinata di sabato, ha costretto gli organizzatori a cambiare programma. La classifica per il Trofeo Amerigo Vespucci ha visto al primo posto Mellini di Cavo con l'imbarcazione "Rio", 2° "Cucui" del Circolo della vela di Marciana Marina, 3° "Strale" di Porto Azzurro. Nei due giorni di sosta della Vespucci e della Vittorio Veneto e delle altre Unità della Marina Militare, come simpatica consuetudine, si sono svolti scambi di ricevimenti tra l'ammiraglio Comandante dell'Accademia Navale, i Comandanti e ufficiali delle Navi e le Autorità locali.

Da rilevare il piacere della cittadinanza per questo tradizionale appuntamento con gli allievi dell'Accademia Navale e gli equipaggi delle Navi scuola.

Il Rotary Club Isola d'Elba ha conferito il premio "Paul Harris Fellow" alla nave scuola "Amerigo Vespucci" che ha avuto anche tre comandanti elbani, gli ammiragli Piero Bernotti, Franco Faggioni e Alberto Varanini. In occasione della sosta del prestigioso veliero nella rada di Portoferraio, venerdì 3, una folta delegazione di rotariani elbani e francesi del club di Draguignan, gemellato con quello di Portoferraio, si è recato a bordo della nave per la cerimonia della consegna dell'onorificenza. Alla cerimonia hanno partecipato anche il Vice Prefetto Sergio Grandesso, il comandante della Capitaneria di Porto, Cristiano Aliperta, il rappresentante del governatore del Distretto, Beni, il presidente del Rotary elbano, Fulvio Montauti.

Boris Procchieschi eletto Vice Presidente dell'Ente Parco

E' Boris Procchieschi il Vice Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Lo ha deciso il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con 9 voti a favore su undici votanti.

Boris Procchieschi, consigliere del Parco su designazione del Ministero dell'Ambiente, è stato per molti anni Presidente dell'Associazione Albergatori e ha rivestito importanti cariche pubbliche, quali, Presidente della Comuni-

tà Montana, Presidente dell'Azienda di Promozione Turistica e Assessore al Turismo del Comune di Marciana. Il neo vice presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago che gode all'Elba di viva stima anche per la sua lunga esperienza nel campo turistico, è attualmente amministratore delegato dell'Hotel Désirée che dirige dal 1956.

Commemorazione dei Caduti del Mare

Con una solenne cerimonia organizzata nella mattinata di domenica 11 ottobre in Piazza del Popolo, il Gruppo Giovani Barbera dell'Associazione Marinai d'Italia, ha commemorato i Caduti del Mare. Oltre a numerosi iscritti all'associazione, hanno partecipato alla commemorazione autorità civili e militari e rappresentanti di altre Associazioni d'Arma con le loro bandiere.

La cerimonia è iniziata con

l'Alzabandiera e la deposizione di una corona al Monumento dedicato ai Caduti del Mare. È seguita la celebrazione della S. Messa officiata da don Giorgio Mattered, con la lettura della Preghiera del Marinaio, infine il presidente del Gruppo Barbera, Aldo Melani, ha pronunciato il discorso celebrativo. Conclusa la commemorazione, agli intervenuti è stato offerto un rinfresco nella sede del Gruppo A.N.M.I.

Riprende l'attività dell'Università del Tempo Libero

L'Università del Tempo Libero riprende l'attività con l'organizzazione di corsi e altre iniziative. Il suo impegno culturale, sorretto dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Loredana Maffoni, dall'Auser e da altre associazioni, è iniziato oggi, 15 ottobre, con una visita ai luoghi storici della nostra città, guidata da Cristina Rospigliosi per conto del Gruppo "Amici di Portoferraio".

Il secondo appuntamento avrà luogo martedì 20 ottobre dalle ore 16,30 alle 18,30 nella Saletta del Libraio, con il Gane (Gruppo archeologico e naturalistico elbano) di cui è esponente principale Gino Brambilla. L'argomento trattato verterà sui forni etruschi.

I responsabili dell'Università del Tempo Libero stanno per varare il programma che comprenderà numerose e varie iniziative.

Un colpo di pedale e vai per la vita

Con questo slogan per iniziativa della Sezione Avis di Portoferraio, si è svolta la mattina di domenica 11 la tradizionale manifestazione ciclistica consistente in una "passeggiata" fino a San Giovanni con intermezzo, prima del ritorno, di uno "spuntino". Numerosa è stata la partecipazione dei ciclisti di tutte le età, soprattutto ra-

gazzi, che con legato al manubrio palloncini colorati, hanno formato un festoso carosello. La partenza è avvenuta alle ore 10 dal piazzale della Capitaneria di Porto. Scopo della manifestazione: invogliare la gente, a tutela della propria salute, ad usare nei centri cittadini, la bicicletta, al posto della macchina.

A proposito di chiusura in tempi antichi delle porte di Portoferraio

Nella lettera di Giancarlo Albini pubblicata nel numero scorso è citata la chiusura, all'imbrunire, in tempi antichi, delle porte di Portoferraio; in proposito, trascriviamo una lettera del 19 luglio 1826 del Governatore Giuseppe Falchi, riguardante la chiusura della Porta a Mare e di quella del Ponticello.

Sig. Ministro Principale delle Regie Rendite Portoferraio A contare da stasera, e fino a nuova disposizione la Porta a Mare e quella del Ponticello staranno aperte fino alle ore undici, ed il segno della chiusura delle porte suddette solita darsi dal tamburo della Gran Guardia battendo il pas-

so ordinario, avrà luogo alle ore dieci e mezzo.

Deduco ciò a notizia dell'ill.ma V. gli ordini che la riguardano prevenendola che ho di nuovo prescritto alla Guardia della Gran Guardia di dar man forte agli impiegati della Real Finanza tutte le volte che richiedessero opporsi alle fraudolenti introduzioni in città di generi soggetti a tabella. E con stima distinta passo a confermarvi.

Dal Governo dell'Elba
Li 19 luglio 1826

Dev. mo Obbl. mo G. re
Cav. Falchi

Taccuino del cronista

Accolta festosamente dal fratellino Edoardo il 2 ottobre è nata una graziosa bambina, Vittoria, per la gioia di Elena e Paolo Mazzarri abitanti a Lacona. Nel formulare per la neonata gli auguri più belli, ci congratuliamo vivamente con i genitori e con i nonni, Carlo Mazzarri e Luciana e Mario Casagrande residenti a Campiglia. Complimenti anche alla bisnonna, Irma Mazzarri.

Il nostro concittadino prof. Nello Lambardi, residente a Trapani, docente di lingua araba e francese, figura tra gli illustri e qualificati relatori dell'Incontro internazionale "Sicilia-Tunisia: rapporti e confluenze culturali" organizzato il 15-16-17 ottobre al Palazzo dei Normanni di Palermo dall'Istituto siciliano di studi di politici ed economici, in collaborazione con la Fondazione culturale "Lauro Chiazze" e con il patrocinio dell'Assemblea Regionale Toscana e della Provincia Regionale di Palermo. Il tema trattato dal prof. Lambardi riguarda la poesia di Mario Scalesi "siciliano di Tunisi".

Da qualche giorno è ripreso il servizio taxi collettivo, l'iniziativa sancita da un accordo tra il Comune di Portoferraio e il gruppo tassisti. La tariffa per il servizio Portoferraio-Bagnaia o viceversa, attivo dal lunedì al venerdì, è di L. 3000. Gli orari sono i seguenti. Partenza dal porto, ore 9, 11,30, 15 e 17; partenza da Bagnaia ore 9,30, 12, 15,30 e 17,30. Per informazioni telefonare al 915.112.

Venerdì 9 ottobre alle ore 17,30 è stata inaugurata al Centro Telemaco Signorini una mostra di dipinti e versi di detenuti del carcere di Porto Azzurro dal titolo "Colori e parole dal carcere". La mostra realizzata con la collaborazione della Direzione della Casa di reclusione e dell'Associazione di volontariato "Dialogo", sta suscitando lusinghieri apprezzamenti tra i numerosi visitatori. Si concluderà domenica 18 ottobre; l'apertura è dalle ore 16 alle ore 20.

Sede provvisoria per il Centro Giovani in attesa dell'ultimazione dei lavori di recupero degli ex Fori di San Francesco. Il nuovo recapito è presso la sede dell'ex Itc in Salita Napoleone a Portoferraio. L'orario di apertura è previsto dalle 16 alle 20 il martedì, mercoledì e giovedì.

Tra le attività in programmazione per l'autunno ci sono anche corsi di musica, pittura, gruppi di lettura e poesia, informatica e street style.

L'Associazione Culturale "Blu Tango" propone, per l'autunno e inverno, un corso di tango argentino per principianti e intermedi. Le lezioni, a cadenza settimanale, introdurranno gli allievi nel mondo della danza nata nelle strade di Buenos Aires. Il corso sarà tenuto da Luca Trupiano, allievo del mae-

stro argentino Ernesto Carmona, presso l'ex Itc in salita Napoleone. Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi al 916.196 oppure allo 0347/85.75.910.

Il Comune di Portoferraio, in collaborazione con il Centro giovani, organizza corsi di canto, chitarra, pianoforte, batteria. I docenti interessati alla collaborazione sono invitati a presentare il proprio curriculum alla sede del Centro giovani, salita Napoleone.

Il Gruppo "Barbera" dell'Associazione Marinai d'Italia organizza una gita di tre giorni in Umbria per visitare Perugia, Terni con la cascata delle Marmore ma anche tappe a Viterbo e Montefalco. La gita si terrà dal 23 al 25 ottobre. Per informazioni telefonare al 930.179.

"Sei proprio sicuro che passare il tempo davanti alla TV sia veramente divertente?". E' l'interrogativo lanciato da Elbaviva che propone escursioni sull'isola. Per informazioni telefonare al 930762 o 907760.

Il Comune di Portoferraio in collaborazione con la Filarmonica Giuseppe Pietri organizza un corso per tutti i tipi di strumento a fiato, che si terrà nella sede della Filarmonica il martedì e giovedì dalle ore 14 alle ore 18 con lezioni tecniche e pratiche individuali della durata massima di un'ora. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al 91.72.68 (ore ufficio) o alla sede della Filarmonica - salita Napoleone - ogni venerdì dalle ore 21 alle 23.

L'11 c.m. è improvvisamente deceduta nella sua abitazione di Portoferraio dove era solita trascorrere le vacanze estive insieme al marito, scomparso pochi mesi fa, l'ex insegnante delle Scuole Elementari Maria Teresa Schezzini ved. Rubini di anni 81, residente a Massa. La salma è stata tumulata nel cimitero di Massa, dove si sono svolti anche i funerali. L'estinta era molto conosciuta e apprezzata per le belle doti di cuore. Ai figli Piero e Franco e agli altri familiari sentite condoglianze.

Dopo lunga malattia è deceduta a Roma la Contessa Anna Maria Pullè vedova Cesari-Barbiellini Amidei. La salma, dopo il rito funebre celebrato nella chiesa di Procchio, è stata tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Marciana.

Inclinandoci alla memoria della gentildonna che lascia un caro ricordo per le elette virtù, partecipiamo al dolore del figlio, l'amico Gaspare Barbiellini Amidei, che preghiamo di farsi interprete del nostro cordoglio anche agli altri familiari.

Sportello IVA all'Elba

Dopo alcuni tentativi, finalmente è giunto il momento per la realizzazione del desiderio dei quasi cinquemila lavoratori autonomi, imprese ecc. titolari di partite IVA di non recarsi più a Livorno per gli adempimenti previsti dalla normativa (inizio, variazione, cessazione attività), con sensibile dispendio di tempo e di denaro. Infatti, a titolo sperimentale, previa approvazione della Direzione Regionale delle Entrate, l'Ufficio Provinciale IVA, grazie anche alla colla-

borazione e ospitalità dell'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette di Portoferraio, ha potuto organizzare uno "sportello IVA" presso il suddetto ufficio.

Lo sportello IVA è finalizzato a ricevere e inoltrare a mezzo telefono all'Ufficio IVA di Livorno le dichiarazioni dovute per l'anagrafe tributaria secondo le modalità che sono state illustrate agli operatori principali elbani, professionisti e associazioni di categorie, presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Portoferraio, dai

dirigenti dell'Ufficio Provinciale IVA.

Il movimento tra l'Elba e Livorno degli originali delle dichiarazioni è assicurato dalla collaborazione della Guardia di Finanza. Ci piace rimarcare che lo "sportello IVA" sollecitato da tempo dal Comitato elbano delle libere professioni, è stato realizzato anche per l'impegno del direttore dell'Ufficio Provinciale IVA dott. Gianfranco Porrà, "Amico dell'Elba" da vecchia data.

La premiazione dei donatori di sangue AVIS

Domenica 4 ottobre la Sezione dei Donatori di sangue AVIS di Portoferraio ha celebrato la Giornata del donatore con la consegna di diplomi e medaglie ai soci che si sono distinti nell'anno sociale 1997-98.

La cerimonia della premiazione, è avvenuta alle ore 10,30 presso la sala consiliare del Comune presenti autorità e personalità locali.

Questo l'elenco dei premiati: Con almeno cinquanta donazioni Medaglia d'oro e diploma: Duccio Giannini, Mario Lista, Rosanna Magnoni, Aldo Marazzo, Mario Muti, Luciano Pieri, Antonio Pileri, Giampaolo Rossi.

Con almeno ventiquattro donazioni Medaglia d'argento e diploma: Andrea Arnaldi, Giuseppe Battaglini, Maurizio Bonistalli, Mauro Cintoi, Ales-

sandro Ercolani, Fabio Innocenti, Carlo Locatelli, Claudio Mameli, Alberto Muti, Mariangiola Ortolani, Ornella Provenzali, Giorgio Ridi, Luciano Spedalotto, Lamberto Zamboni.

Con almeno sedici donazioni Medaglia di bronzo e diploma: Stefano Bardelloni, Enrico Borelli, Massimiliano Carducci, Domenico Caselli, Antonio Di Carlo, Carlo Alberto Diversi, Giorgio Donalizio, Fausto Donati, Massimo Mansani, Alessandro Mazzei, Riccardo Osano, Tamas Papp, Carlo Pierini, Alessandro Provenzali, Cristian Rossi.

Con almeno otto donazioni diploma di benemerente: Giovanni Adriani, Wilma Azara, Andrea Badalucchi, Alessandro Belardinelli, Daniele Bellosi, Andrea Belmonte, Stefano Catalucci, Maria Gisella Catuogno, Mas-

simo Daniello, Maria Del Moro, Stefano Della Rosa, Giovanpiero Di Chiara, Michele Ebeyer, Claudio Feola, Franco Feola, Ivano Ferrini, Maria Elena Ferrini, Paolo Galletti, Cristina Gelsi, Adriano Grassi, Luciano Mazzarri, Angelo Mortula, Andrea Muti, Luigi Muti, Pier Giorgio Muti, Massimiliano Parrini, Claudia Peppicelli, Rossano Praticò, Micaela Rosi, Catia Scaffai, Simona Schillaci, Chiara Sotgiu.

Cure termali

Anche quest'anno, per il mese di ottobre, la Società Terme di San Giovanni pratiche prezzi speciali ai cittadini dell'Elba e di Piombino che vogliono effettuare trattamenti curativi per artrosi (fanghi e bagni) e forme bronchiali (inalazioni); per tutte le cure non autorizzate dall'U.S.I., massaggi esclusi, verrà applicato uno sconto del 20%.

Si fa presente che è sufficiente l'impegnativa del medico curante per poter usufruire gratuitamente (esclusa quota ticket) di fanghi e bagni terapeutici e cure inalatorie; Per prenotazioni 0565/914680

Ufficio turistico **Napoleonelba**

Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
Tel. 0565.917888 - 0565.915784

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

ECCellenza		
4.10	Isola d'Elba - Cerretese	0-0
11.10	Cuoiopelli - Isola d'Elba	1-1
CLASSIFICA		
Cerretese (10) Montecatini (8) Forte dei Marmi (6) Montemurlo (6) Badessa (6) Montecalvoli (6) Cappiano (5) Isola Elba (4) Volterra (4) Fucecchio (4) Pitigliano (3) Picchi (3) Porcari (3) Cuoiopelli (3) Montale (3) Cecina (2)		
1ª CATEGORIA		
4.10	San Vincenzo - Audace	2-3
11.10	Audace - Pomarance	2-0
CLASSIFICA		
Massetana (9) Audace (7) Donoratico (7) Guastice (6) Follonica (6) Vada (6) Capannoli (6) Pecciocolese (4) Solvay (4) Lajatico (4) Castiglione (3) Gambassi (2) Saline (2) Sorgenti Corea (1) S.Vincenzo (0) Pomarance (0)		
2ª CATEGORIA		
4.10	Campese - Roccastrada	2-2
11.10	Rio Marina - Suvereto	0-1
	Campese - Braccagni	0-2
	Roccastrada - Rio Marina	5-2
CLASSIFICA		
Castelnuovo VC (7) Suvereto (1) Montepescali (7) Montescudaio (7) Braccagni (6) Serrazzano (6) Gavorrano (6) Palazzi (5) Roccastrada (4) Roccateder. (3) Ribolla (3) Bibbona (3) Montieri (2) Campese (1) Rio Marina (0) Follonica (0)		
PROSSIMO TURNO (4.9)		
Isola d'Elba - Fucecchio		
Vada - Audace		
Rio Marina - Campese		

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

La seconda quindicina di calcio ha dato già precise indicazioni per poter individuare quelli che saranno i cammini delle squadre elbane nei rispettivi campionati.

L'Isola ci sembra una buona squadra, già sufficientemente quadrata in campo nonostante i problemi di organico cui Zamboni ha dovuto provvedere. Soprattutto in fase di interdizione e rilancio la compagine sembra svelta e cosciente dei propri mezzi, segno evidente non solo di buone capacità tecniche degli atleti, ma anche dell'impronta decisa del trainer.

Per quanto riguarda l'Audace abbiamo seguito le partite interne e ci è piaciuta, ma è soprattutto nella trasferta di San Vincenzo, vista da un nostro amico ex biancorosso, che la squadra ha mostrato buone doti di carattere e di organizzazione in campo. Ci sembra che Vannucci stia portando avanti un ottimo programma e ci dicono che la società è, quest'anno, particolarmente vicina alla squadra.

Per la Campese ed il Rio Marina ci auguriamo che l'inizio decisamente disastroso sia solo momentaneo, anche se un campese doc, da sempre tifoso, commentandoci l'andazzo della squadra, è ricorso ad un vecchio proverbio "a Campo, tutto dura un lampo", con ciò volendo mettere in evidenza che i gialloneri, passato il momento dell'euforia di un paio d'anni fa, sembrano un po' abbandonati a loro stessi. Per i riesi invece i problemi sembrano solo tecnici.

Medaglia d'argento e nono posto degli arcieri elbani al Campionato europeo di tiro con l'arco

Nel campionato europeo di tiro con l'arco svoltosi a Scarlino, Stefano Giacomelli della Compagnia Arcieri del Mare che ha sede a Portoferraio nel Forte Falcone, ha conquistato la medaglia d'argento, mentre il suo compagno di squadra, Fabrizio Lunghi, si è piazzato al nono posto.

Ottimo il piazzamento dei due atleti elbani anche nel campionato italiano: infatti si sono classificati tra i primi dieci. Ai due importanti appuntamenti sportivi, hanno partecipato oltre 400 atleti provenienti dalle rispettive gare selettive

svoltesi nei 180 Club di tiro con l'arco sparsi in tutta Italia. In entrambi i campionati, europeo e italiano, le gare si sono svolte in quattro giorni e i concorrenti hanno dovuto affrontare una serie di tiri al bersaglio di tipo 3D, costituito da sagome raffiguranti vari animali, collocate in diverse posizioni, angolazioni e a certe distanze per rendere il tiro più difficile.

Stefano Giacomelli, non è nuovo ad affermazioni nel tiro con l'arco: infatti alcuni anni fa conquistò il titolo di vice campione europeo in Germania, e ancora prima si era

classificato al 3° e 4° posto rispettivamente nei campionati mondiali svoltisi in Francia e in Canada. Inoltre è dotato di due titoli di campione nazionale.

Responsabile della commissione istruzione della Toscana di Tiro con l'arco e fondatore della prima compagnia arcieri della regione è presidente della Compagnia Arcieri del Mare che conta oltre 40 iscritti. Chi desidera iscriversi al club elbano, può farlo, telefonando al 0338.7597188 o rivolgendosi alla Armeria Elbana, a Portoferraio, in via Manganaro.

Le Municipalità dell'Elba nell'Ottocento

Agli inizi dell'Ottocento e, più precisamente il 7 settembre 1802, fu nominato un Commissario per l'Elba e le isole dipendenti, e la prima fu divisa in sei municipalità residenti a Portoferraio, Longone, Rio Castello, Capoliveri, Marciana Castello e S. Piero. Unite ebbero un deputato al Corpo legislativo. Ogni municipalità si avvaleva di una propria legge, redatta in tempi diversi e contenuta in un "libro degli statuti", i cui codici regolavano il gius civile e, in particolare, la cura igienica della propria popolazione. E' necessario ricordare che, quando i barbari distrussero l'impero d'occidente, in Italia le leggi romane persero il loro valore legale: questo provocò naturalmente uno stato d'anarchia amministrativa. Fu in questa circostanza che gli antichi Comuni, resisi indipendenti, "o per vittoriosa resistenza, o per eccentrica posizione topografica", decisero di adottare le prische leggi pagane, con le regole di gius civile, attinte nel diritto romano, nel diritto penale e nella legislazione barbarica, iniziando la compilazione di Statuti comprendenti norme e regole necessarie a mantenere il vivere civile del popolo. Storicamente l'origine del termine Statuto risale alle norme giuridiche emanate nel Medio Evo dalle Repubbliche e dai Comuni italiani applicate in principio a singole norme di efficacia generale e perpe-

tua, fu adoperato in seguito per specificare quella raccolta di norme di diritto locale che formavano un corpo organico. Nello stesso periodo questa parola servì a designare le raccolte di norme per regolare la vita di ordinamenti particolari, come le corporazioni mercantili e professionali. Anche all'Elba, isolata come era dal continente, così come era accaduto per il Giglio e Pianosa, furono concessi gli Statuti. I primi statuti furono redatti, come si sa, in latino. Gli Statuti di Pomonte, di Ferraia, Pianosa e Latrani non si sono conservati. Negli archivi comunali si possono trovare quelli relativi a Rio, Capoliveri, Marciana, Poggio e S. Ilario, ma sulla loro vera autenticità si nutrono seri dubbi: sembra infatti che possano essere copie di copie. La data dello Statuto di Capoliveri risale a quanto sembra all'8 ottobre 1699; quella di Marciana al 15 luglio 1722; quella di S. Ilario e S. Piero al 12 dicembre 1745 e quella di Poggio al 1776. La data dello Statuto più vecchio è naturalmente quella di Rio, che si dovrebbe aggirare tra il 1574 e il 1578. Di questi Statuti ci risulta esiste ancora solo quest'ultimo che oltre ad essere il più vecchio e il più corposo è anche quello che oltre a contenere le regole di tutti gli altri Statuti, contiene anche quelle che servivano a governare l'indu-

GIULIANO GIULIANI

Una vendemmia a Sanfelo dei primi anni '50

Vennero da Rio di "bonora" Sandro il "conterosso", Anacleto, "Fatica" Omero e Peppe. Dalle Macerate salirono Rocco e Costantino. Dal vicino magazzino scesero Liberale "mosca" e Olga.

Durantelano una "guazzata" aveva letteralmente bagnato le vigne per cui, prima di iniziare a cogliere, fu necessario attendere che il sole man mano che saliva prosciugasse quella forte umidità che avrebbe impedito all'uva di mosteggiare dopo la "cialcatura". Si incominciò verso le 9,30 in un giorno di fine settembre. Il sole era ancora caldo e alcuni vendemmiatori privi di cappello dovettero coprirsi la testa con un "serto" di pampane.

Un violetto separava le due grandi vigne, quella dei "neni" e quella dei bianconi e del procanico. Si usava a Sanfelo mescolare le due qualità, cioè il bianco e il nero, per ottenere un vino dal colore "occhio di pernice". Ad ogni metà filare si piazzò un tinello dentro cui ognuno rovesciava la propria "coffa" piena d'uva. Costantino "viaggiava" col suo somaro dalle vigne al magazzino trasportando le "some" bene "incaldate" che all'interno della cantina porgeva al "cialcatore" sulla grande gabbia posta sopra il palmento. La vendemmia proseguiva con un ritmo ormai collaudato da anni di esperienza fino verso le 2 pomeridiane, ora in cui si smetteva perché il palmento era stato riempito. Un lauto pranzo poneva fine ad una giornata molto faticosa per tutti ma briosa e divertente.

E il divertimento non poteva certamente mancare con tipi come il "conterosso" e il "bubbo". Costoro sembravano fatti apposta per contrastarsi di continuo pur essendo amici e compagni di "cava". Erano

anche della stessa fede politica e religiosa. Ma tra loro sembrava ci fosse un diaframma psicologico che separava due personaggi identici a livello caratteriale ma con diversi modi di interloquire negli approcci.

Il "conterosso" era ombroso come un mulo e bastava poco, appena un fischio, per mandarlo in collera. Il "bubbo" era invece più portato alla iarità, alla battutaccia, se non gli giravano i così detti.

A cogliere l'uva s'erano messi vicini, uno più avanti e l'altro più indietro sullo stesso filare. In mezzo a loro ci stava Olga per tenerli "a bada", conoscendoli bene! Non passò un quarto d'ora dall'inizio della vendemmia che scattò il cortocircuito tra i due. Sandro, con il dito puntato su Anacleto, ma stando chino sul filare, gli disse a bruciapelo: "a' voglia di fa! Te, un sei nimo!". Come dire: non sei nessuno, non conti nulla! E l'altro di rimando: "lo un sarò nimo, ma te un sei n'omo!". Come a dire: non vali nulla! A stroncargli il "dialogo" fu Olga con un: "Statevi zitti e mettetevi a cogliere! Se no un ci allestimo!". La tregua durò assai poco. Intanto Costantino che avvertì quella prima scaramuccia si avvicinò ai due sapendo che la scenetta non sarebbe finita lì. Infatti Anacleto, tirando fuori la testa da una "vitata" zeppa d'uva che non riusciva a staccare perché troppo "aggruvigliolata", chiese a Sandro: "O perché unn'aracconti di quando sdruscicasti, co le scarpe ch'un sai portà, giù da la fontina colostendardo in mano e dasti 'na gropponata 'n tera?!. E il "conterosso", subito: "lo, eh?! Perché te, davanti a la chiesa dell' "Anime", rollando, la dasti piccina la culata co' piatti 'n mano che 'nvece de la marcia funebre

sembrò la marcia reale, a la processione del Gesù Mor-to?! Anacleto suonava i piatti nella banda cittadina che il venerdì santo accompagnava la processione.

Costantino scoppiò in una risata da mezzo infarto mentre Olga, pur divertita dalle due battute, cercò di interrompere ancora il "colloquio" esortando i due a: "coglie anco le "granelle" 'n tera, che è co' quelle che si fa in vino, no co' tralici!". E a Sanfelo, a detta dei veri intenditori del tempo, con le "granelle" del biancone, del procanico e del sangiovetto, "ci" veniva un vino di quelli da "levassi" tanto di cappello!

PIERO SIMONI

Annunci economici

Vendesi garage mt. 11 x 3 - Via Zambelli - Porto Azzurro - Tel. 0565.95.79.44



ceramiche pastorelli

Esposizione permanente: Rivestimenti, Pavimenti, Caminetti, Arredamento Bagno, Igienico Sanitari PORTOFERRAIO LOC. ORTI TEL. e FAX 0565/917801

Agenzia affari

ALLORI

Piazza Cavour - PORTOFERRAIO Tel. Fax (0565) 914762

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO PEUGEOT

IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO 57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LI)

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA

(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.

ELBA ORARI 1998

MOBY Lines

SOLO L. 34.000
1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti

IN VIGORE FINO AL 1 NOVEMBRE

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.10* - 09.30 - 11.15 - 12.45
14.40 - 16.35 - 18.00 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.50 - 09.40 - 11.05 - 13.00
14.40 - 16.30 - 18.30¹ - 19.30

* Non si effettua la domenica - ¹ Non si effettua il sabato

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31 dicembre

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 09.00 - 10.45 - 12.00

13.45 - 15.30 - 17.10* - 20.35

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 10.30 - 12.15 - 13.30

15.30 - 17.45 - 19.10 - 22.00

* Il sabato e la domenica partenza da Portoferraio ore 17.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 16.40* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.20¹ - 15.40*

Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.00¹ - 16.20*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - ¹ martedì e venerdì

ALISCAFO fino 31 dicembre

Piombino - Cavo - Portoferraio 08.40 - 14.55 - 16.30

Portoferraio - Cavo - Piombino 06.50 - 13.10 - 15.45

Cavo - Piombino 07.10 - 13.30 - 16.05

Cavo - Portoferraio 09.00 - 15.15 - 16.50

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 0565.917770.

Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. 0565.95.78.70 - Fax 0565.95.105



Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fonda commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (218) a 5 minuti dal Centro Storico del paese appartamento trilocale di 70 mq. c.a. composto da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, 2 servizi, terrazzo di c/a 36 mq., arredato.

Porto Azzurro (212) Loc. Bocchetto in piccolo condominio residenziale piano terreno, appartamento bilocale di circa 40 mq. composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto auto. Non arredato.

Sant'Andrea (154) Loc. La Zanca, piazzetta di circa 300 mq. con 2 stalle di circa 15 mq. e ruderino di circa 40 mq. da ristrutturare. - Acqua e luce esistenti, posizione tranquilla, vista mare panoramica, Distanza paese circa 6 km. - Distanza mare circa 4 km.

Porto Azzurro (219) A 5 minuti dal centro in condominio 1° piano appartamento trilocale c.a. 60 mq. composto da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzo, arredato.

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2 Km.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadr. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (199) Appartamento in centro Storico da ristrutturare di circa 80 mq. vista mare.

Porto Azzurro (217) Centro storico - Appartamento piano terreno 50 mq. composto da: camera matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, 4 posti letto, aria condizionata, completamente ristrutturato, arredato, possibilità mutuo.

Portoferraio Loc. Acquabona - Villa padronale 2 piani di circa 120 mq. composta da 2 appartamenti, garage, lavanderia, dependance, terrazzi, veranda, terreno di pertinenza di circa 900 mq. Vista panoramica sul golfo di Portoferraio.

Lacona (149) Loc. Colle Reciso - Villette a schiera di c.a. 110 mq. composta da due camere, soggiorno, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, tetto calpestabile a terrazzo. Portico e giardino di pertinenza.